

016

INCIDENZA DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA NEI PATOGENI GRAM-NEGATIVI ISOLATI DA EMOCOLTURE.

Siddi A., Roveta S., Marchese A.

Sezione di Microbiologia - Di.S.C.A.T.,
Università di Genova, Largo R. Benzi 10, I 6132 Genova.

Introduzione. Sebbene i batteri Gram-positivi costituiscano i microrganismi di più frequente isolamento nelle emocolture, spesso i quadri clinici più gravi sono associati alla presenza di patogeni Gram-negativi. Questo studio epidemiologico locale è stato condotto per valutare l'incidenza dell'antibiotico resistenza nei Gram-negativi isolati da emocolture.

Metodi. Nel periodo gennaio-dicembre 2006, sono pervenute presso la Sezione di Microbiologia dell'Università di Genova 9840 emocolture. I campioni sono stati analizzati con il sistema automatico Bactec (Becton Dickinson) e quelli risultati positivi isolati e identificati con metodiche standard (Murray, 2003). Il pattern di antibiotico-resistenza è stato valutato tramite Kirby-Bauer (CLSI 2006). Sulle *Enterobacteriaceae* sono stati saggiati: ampicillina (AMP), amoxicillina/acido clavulanico (AMC), piperacillina-tazobactam (TZP), cefamandolo (MA), cefotaxime (CTX), cef-tazidime (CAZ), cefepime (FEP), aztreonam (ATM), imipenem (IPM), gentamicina (GN), amikacina (AK), ciprofloxacin (CIP), cotrimossazolo (SXT), doxiciclina (DO), cloramfenicolo (CM). Sui Gram-negativi non fermentanti sono stati saggiati: carbenicillina (CAR), TZP, CTX, CAZ, FEP, ATM, IPM, GN, AK, CIP, XT e fosfomicina (FOS).

Risultati. I Gram-negativi costituivano il 24% dei 551 microrganismi isolati. Tra i fermentanti sono stati individuati 36 *E.coli*, 26 *Klebsiella* spp. (24 *K.pneumoniae* e 2 *K.oxytoca*) 16 *Enterobacter* spp. (14 *E.cloacae* e 2 *E.aerogenes*), 6 *Citrobacter freundii*, 5 *Serratia marcescens*, 2 *Proteus mirabilis*, 1 *Morganella morganii*, 1 *Pantoea agglomerans*, 1 *Salmonella* spp. Tra i Gram-negativi non fermentanti sono stati identificati 25 *Pseudomonas aeruginosa*, 7 *Stenotrophomonas maltophilia*, 3 *Acinetobacter* (2 *A.baumannii* e 1 *Acinetobacter* spp.) e 1 *Burkholderia cepacia*. Gli antibiotici maggiormente attivi sulle *Enterobacteriaceae* sono stati IPM (resistenza 1.3%), AK (10.2%) e FEP (13%). Tutti gli altri farmaci hanno mostrato resistenze superiori al 20%. Per quanto riguarda i non-fermentanti, solamente TZP, FEP e AK hanno fatto registrare resistenze inferiori al 20%.

Conclusioni. Le elevate percentuali di antibiotico-resistenza riscontrate in questo studio confermano che la diffusione di ceppi multi-resistenti nell'ambiente nosocomiale costituisce un problema di crescente gravità.

017

VALUTAZIONE GENOTIPICA CON PFGE E SENSIBILITÀ ANTIBIOTICA DI CEPPI DI A. BAUMANNII-CALCOACETICUS COMPLEX ISOLATI DA INFEZIONI NOSOCOMIALI.

¹Del Gaudio T., ¹Porzio M., ²Del Prete R., ²Mosca A.,
²Miragliotta G.

¹Laboratorio di Analisi P.O. "L. Bonomo", AUSL BAT Andria
²Sezione di Microbiologia, Dip. MIDIM, Università degli Studi,
Policlinico, P.zza G. Cesare, 4, 70124-Bari.

Introduzione. *Acinetobacter baumannii-calcoaceticus complex* (A.b.) è attualmente responsabile di gravi infezioni nosocomiali. La multiresistenza antibiotica (MDR) di tali microrganismi comporta inoltre un difficile approccio terapeutico. Sulla base delle osservazioni riportate in letteratura, abbiamo valutato il possibile effetto sinergico in vitro di colistina (C) ed imipenem (I) nei confronti di ceppi di A.b. isolati in corso di infezioni nosocomiali ed abbiamo comparato genotipicamente i ceppi studiati mediante PFGE.

Metodi. Per la valutazione della sinergia è stata utilizzata la metodica Etest (Biolife, Italia), sovrapponendo una striscia Etest di I sull'impronta di quella di C applicata in precedenza, in modo da far coincidere i valori MIC già noti dei rispettivi antibiotici. Era presente sinergia quando MIC di C in associazione con I risultava di 2 o più diluizioni inferiori a quella di C da sola. PFGE è stata eseguita mediante metodica standardizzata per i batteri Gram-negativi, utilizzando l'enzima di restrizione SMA 1. Sono stati considerati N.12 ceppi di A.b., identificati mediante VITEK 32 (bioMérieux, Italia) e selezionati in base alle caratteristiche fenotipiche di sensibilità antibiotica.

Risultati. Per tutti i 12 ceppi di A.b. valutati è stato osservato effetto sinergico tra C ed I (MIC di C 3/4 diluizioni inferiori). L'analisi del genotipo mediante PFGE ha evidenziato genotipi diversi.

Conclusioni. In vitro la diminuzione della MIC di C in associazione con I rappresenta una possibilità terapeutica ulteriore in caso di infezioni da A.b. MDR. Indagine genotipica con PFGE è di ausilio nello stabilire un'eventuale correlazione a livello genetico da germi MDR.